

Tabella 1. Parametri – individuati tra quelli che risultano maggiormente influenzati dalle operazioni – da monitorare durante le operazioni stesse e relative modalità di rilevamento e frequenze.

Variabili	Modalità di misura	Unità di misura	Stazione / Sezione	Intervallo misura/campionamento	di
Portata	Portata derivata	m <sup>3</sup> /s	Invaso	Continuo	
	Variazioni di livello di invaso e curve di invaso (indiretta)	m <sup>3</sup> /s	Invaso	Continuo	
	Sezioni strumentate <sup>2</sup>	m <sup>3</sup> /s	Sezioni alveo corpi idrici a valle	Continuo	
	Strumentazione portatile	m <sup>3</sup> /s	Sezioni alveo corpi idrici a valle	Occasionale <sup>3</sup>	
Torbidità e concentrazione dei solidi sospesi e sedimentabili	Sonda turbidimetrica	NTU	Tutte le stazioni individuate	Continuo oppure con intervalli ravvicinati (minimo 15 minuti) <sup>4</sup>	
		g/L			
	Cono Imhoff	mL/L	Tutte le stazioni individuate	30 minuti nelle fasi caratterizzate da forti variazioni del parametro <sup>5</sup>	
	Prelievo campioni <sup>6</sup> e successiva filtrazione/ Metodo gravimetrico <sup>7</sup>	g/L	Tutte le stazioni individuate	Frequenza temporale come per cono Imhoff	
Trasporto solido al fondo	Misure dirette tramite campionatori a trappola portatili e/o tramite misure indirette con strumentazione fissa (sensori di tipo acustico/sismico)	kg/min	Valutazione caso per caso in base ad aspetti logistici e di rappresentatività del corpo idrico	Valutazione caso per caso nel caso di misure dirette (sia numero di campionamenti da effettuare lungo la sezione che intervallo temporale) in continuo per quelle di tipo indiretto	
Ossigeno disciolto	Strumentazione portatile e/o fissa	mg/L O <sub>2</sub>	Sempre nella prima stazione a valle dello sbarramento; valutazione caso per caso per le successive	Continuo oppure con intervalli ravvicinati (minimo 15 minuti)	
pH		% O <sub>2</sub>			
Temperatura	Strumentazione portatile e/o fissa	Unità di pH			
Azoto ammoniacale <sup>8</sup>	Strumentazione portatile	°C	Da valutare caso per caso	Continuo oppure con intervalli di misura ravvicinati (massimo 15 minuti)	
Altro <sup>9</sup>	Le altre variabili da monitorare sono individuate sulla base dei risultati dell'analisi delle pressioni di cui all'Allegato 3 alla parte III del decreto legislativo n. 152 del 2006, e del contesto specifico, in accordo con l'autorità competente.				

NOTE ALLA TABELLA 1

<sup>2</sup> Stazioni storiche e nuove, ove necessario.

<sup>3</sup> Compatibilmente con le condizioni di accesso in sicurezza al corpo idrico.

<sup>4</sup> Nelle stazioni in cui le misure sono eseguite con sonde portatili, il monitoraggio potrà essere interrotto in difetto di condizioni operative di sicurezza (ore notturne, condizioni meteo o idrologiche avverse). In tal caso i dati mancanti sono ricavati dalle misure effettuate nelle stazioni di monitoraggio vicine.

<sup>5</sup> La frequenza del monitoraggio effettuato mediante l'utilizzo dei coni Imhoff per la misura di solidi sospesi sedimentabili deve essere valutata caso per caso, prevedendone un incremento nelle fasi potenzialmente oggetto di rapide variazioni della concentrazione dei solidi sospesi ed un decremento in condizioni stabili, sia dal punto di vista delle concentrazioni, sia delle caratteristiche del materiale trasportato dalla corrente. Durante le fasi di apertura dello scarico di fondo, svuotamento totale dell'invaso e inizio del ruscellamento, la frequenza non potrà comunque essere inferiore ad un rilevamento ogni 30 minuti.

<sup>6</sup> Ove tecnicamente possibile con campionatore isocinetico su asta.

<sup>7</sup> Per l'analisi dei solidi sospesi si utilizza il metodo 2090 - Solidi (APAT e IRSA-CNR, Metodi analitici per le acque, 2003) – Metodo B (solidi sospesi totali) da integrare con il Metodo C (solidi sedimentabili) nel caso in cui le concentrazioni osservate siano superiori al grammo/litro.

<sup>8</sup> Il monitoraggio di questa variabile deve essere contestuale a quello di pH e temperatura. Sarà necessaria una conferma dei valori attraverso l'analisi in laboratorio di alcuni campioni prelevati allo scopo.

<sup>9</sup> Questi parametri sono misurati in campo con metodo speditivo, al fine di evidenziare il rischio di superamenti di eventuali soglie e per mettere in atto eventuali azioni correttive. Sarà necessaria una conferma dei valori attraverso l'analisi in laboratorio di alcuni campioni prelevati allo scopo.

